

L'ECONOMIA SOCIALE COME LEVA DI SVILUPPO E DI COESIONE DEI TERRITORI

Piemonte e Valle d'Aosta: numeri e
tendenze dell'economia sociale

Cristiano Caltabiano
Fondazione Terzjus

Progetto cofinanziato da:
 **Fondazione
CRT**

Realizzato (in collaborazione) da:

 **Fondazione
TERZJUS
ETS**

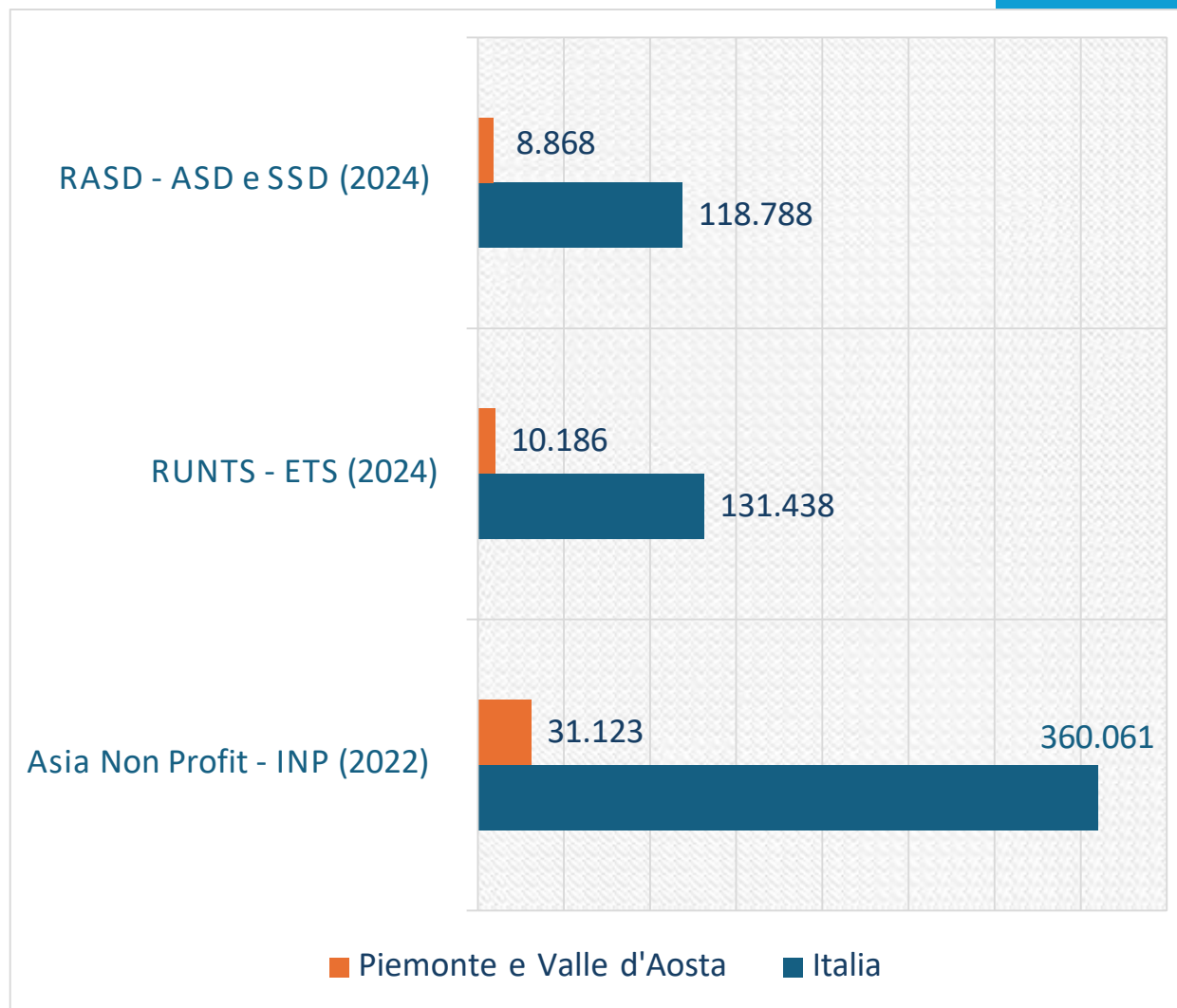
**UNIONCAMERE
PIEMONTE**


Lunedì 25 Maggio 2026

Salone d'Onore Fondazione CRT, Via XX Settembre 31 - Torino

✓ I risultati principali della mappatura preliminare dell'economia sociale in Valle d'Aosta e Piemonte (Progetto sostenuto da Fondazione CRT)

✓ Dati da indagini su cooperative e bilanci (Unioncamere Piemonte, Terzjus)



Gli archivi dati principali utilizzati nella Mappatura: RASD, RUNTS, Asia Non Profit, Registro delle Imprese (RI) e il Repertorio Economico Amministrativo (REA) limitatamente al Piemonte e alla Valle d'Aosta (2025) - Fondazione Terzjus, *L'economia sociale in Piemonte e Valle d'Aosta*, Report di ricerca, luglio 2025.

Enti potenziali dell'economia sociale: INP e altre cooperative

Considerando le INP e le “altre cooperative”, in Italia si registravano nel 2022 quasi 400mila enti dell'economia sociale (393.627), di cui 32.605 erano localizzati nel territorio piemontese e valdostano, l'8,3% del totale nazionale

Tabella 1.1 - Enti dell'economia sociale nelle regioni - 2022 (ordine decrescente rispetto al numero di INP)

	INP		Altre Cooperative*	
	v.a.	%	v.a.	%
Lombardia	57.271	15,9	3.932	11,7
Lazio	34.812	9,7	4.434	13,2
Veneto	30.393	8,4	1.417	4,2
Piemonte	26.772	8,3	1.368	4,1
Emilia-Romagna	27.460	7,6	2.434	7,3
Toscana	26.423	7,3	1.823	5,4
Sicilia	23.272	6,5	4.028	12
Campania	22.713	6,3	3.827	11,4
Puglia	19.274	5,4	3.600	10,7
Trentino-Alto Adige	11.624	3,2	791	2,4
Marche	11.241	3,1	828	2,5
Liguria	11.171	3,1	601	1,8
Sardegna	11.111	3,1	1.297	3,9
Friuli-Venezia Giulia	10.607	2,9	405	1,2
Calabria	10.605	2,9	834	2,5
Abruzzo	8.384	2,3	666	2,0
Umbria	7.034	2,0	378	1,1
Basilicata	3.563	1,0	620	1,8
Molise	1.980	0,5	169	0,5
Valle d'Aosta	1.351	0,4	114	0,3
Italia	360.061	100,0	33.566	100

Fonte: Istat, Registro Statistico delle Imprese Attive (ASIA), Asia non profit* Escluse le cooperative sociali ed agricole

Nel territorio piemontese e valdostano l'economia sociale e il terzo settore sono assai diffusi (per numero di abitanti - 2022)

Enti dell'economia sociale ogni diecimila abitanti

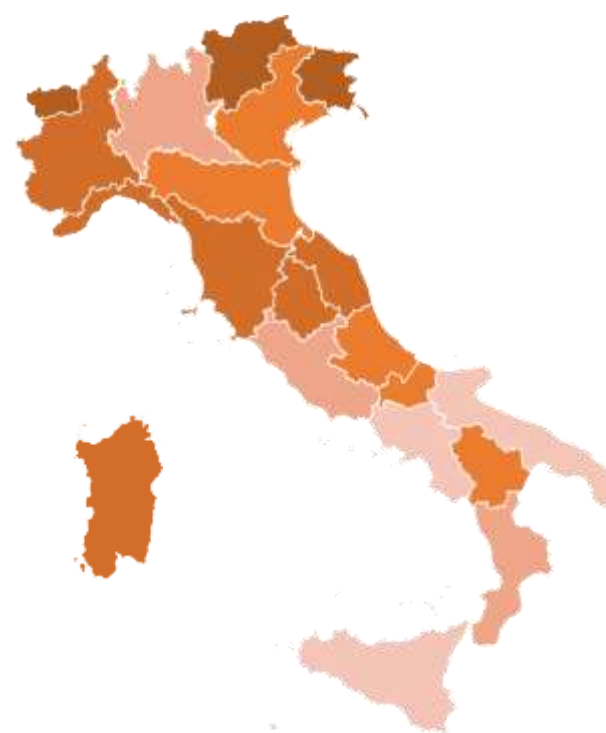


- Alto (da 92,2 a 119,0)
- Medio-alto (da 73,2 a 86,5)
- Medio (da 67,4 a 71,1)
- Medio-basso (da 61,3 a 65,6)
- Basso (da 47,3 a 58,5)

Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

Piemonte livello medio-alto (73,2 enti dell'economia sociale ogni diecimila abitanti)
Valle d'Aosta livello alto (119 enti dell'economia sociale ogni 10mila abitanti)

INP ogni diecimila abitanti



- Alto (da 88,8 a 109,7)
- Medio-alto (da 70,0 a 82,1)
- Medio (da 61,9 a 68,1)
- Medio-basso (da 57,4 a 60,9)
- Basso (da 40,5 a 49,3)

Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

Piemonte livello medio-alto (70,0 INP ogni diecimila abitanti)
Valle d'Aosta livello alto (109,7 INP ogni 10mila abitanti)

L'incidenza
dell'economia
sociale
sull'occupazione
è significativa, ma
non è distribuita
omogeneamente
nel mondo della
solidarietà
organizzata

1. Considerando le INP e le «altre cooperative» alla fine del 2022 poco meno di 1,5 milioni di addetti operavano nell'economia sociale, l'8,2% degli occupati nel settore privato, circa 919 mila nelle INP e 580mila nelle «altre cooperative»
2. Anche in Piemonte e Valle d'Aosta i dati sono ragguardevoli, poco più di 101mila occupati (7,2% dell'occupazione nel privato) nel territorio piemontese e quasi tremila in quello valdostano (7,9%)
3. Se si guarda alle INP si vede tuttavia che l'85% delle organizzazioni opera in assenza di dipendenti (9 su dieci associazioni di promozione sociale e di volontariato). L'occupazione si concentra soprattutto nelle cooperative sociali (l'84,9% vede la presenza di soci lavoratori o collaboratori) e nelle fondazioni (quasi la metà opera con dipendenti), e in misura più contenuta in enti con altra forma giuridica, di cui un quarto agisce con personale retribuito
4. Simili tendenze si riscontrano sia in Piemonte che in Valle d'Aosta
5. Nell'economia sociale vi è la compresenza di **un modello associativo** e di **un modello imprenditoriale**, per quanto orientato comunque da una mission pro-sociale

L'apporto fondamentale dei volontari

Sul finire del 2021, quando la pandemia faceva ancora sentire i suoi effetti sulla nostra società, quasi otto volontari su dieci in Italia (79,5%) si concentravano in cinque ambiti di intervento: attività ricreative e di socializzazione (19,2%), sport dilettantistico con finalità sociali di vario genere (18,5), promozione della cultura e dell'arte (16,1%), assistenza sociale e protezione civile (15,6%), sanità (10,1%).

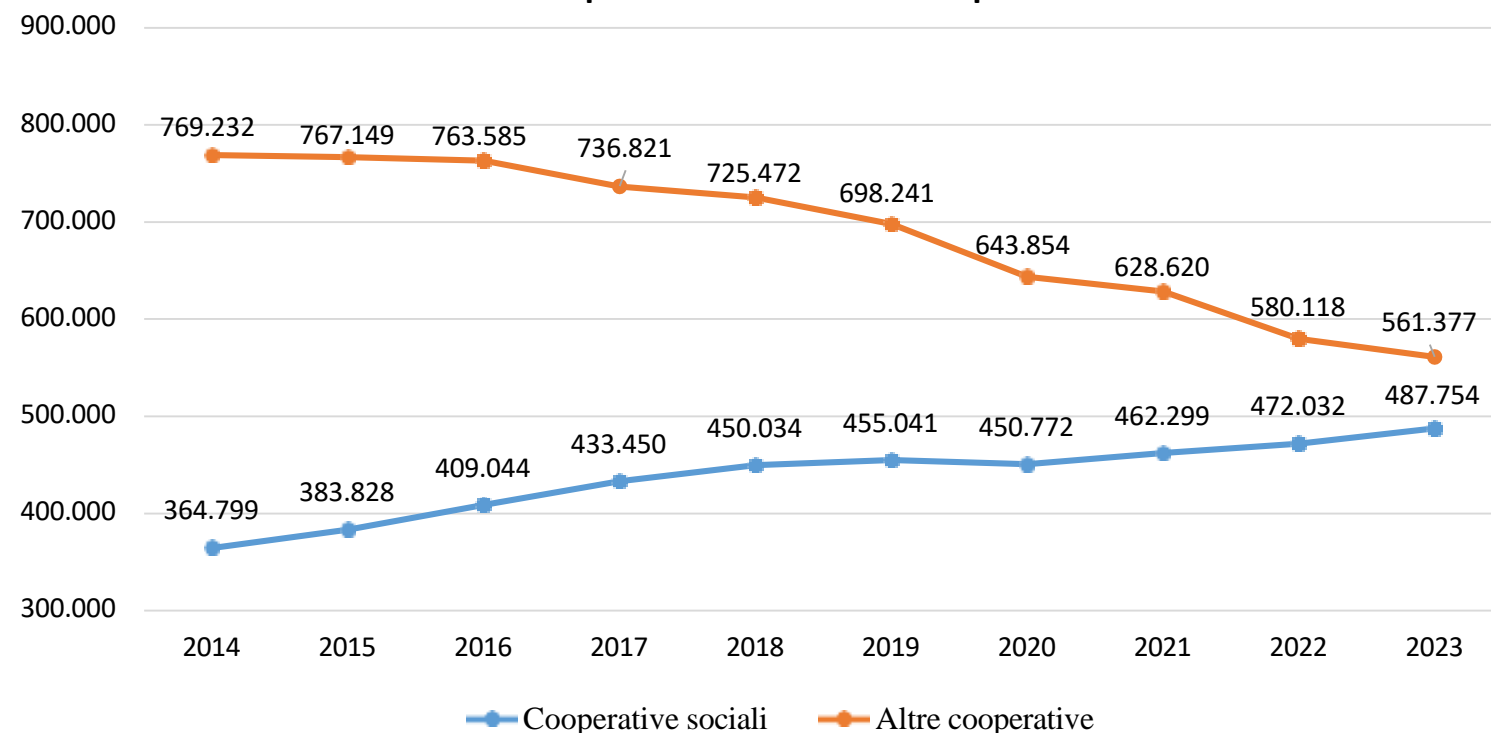
Regioni	INP con volontari	Numero volontari	Media
Piemonte	22.447	410.78G	18,3
Valle d'Aosta	1.000	17.625	17,6
Liguria	8.041	144.987	18,0
Lombardia	44.273	811.555	18,3
Trentino-Alto Adige	9.783	217.394	22,2
Veneto	23.613	424.217	18,0
Friuli-Venezia Giulia	8.483	161.972	19,1
Emilia-Romagna	21.515	413.471	19,2
Toscana	20.645	418.640	20,3
Umbria	5.185	89.244	17,2
Marche	8.482	149.574	17,6
Lazio	20.457	421.249	20,6
Abruzzo	5.586	98.523	17,6
Molise	1.463	23.706	16,2
Campania	14.393	192.759	13,4
Puglia	12.966	194.990	15,0
Basilicata	2.501	49.374	19,7
Calabria	5.453	72.203	13,2
Sicilia	13.402	183.635	13,7
Sardegna	7.596	121.010	15,9
Italia	257.282	4.616.G15	17,G

Fonte, Istat, Censimento permanente delle Istituzioni non profit, 2025

Due tendenze macroscopiche nel mondo della cooperazione, il baricentro occupazionale dell'economia sociale

- Nell'arco di un decennio, si è assistito ad una crescita costante degli addetti nelle **cooperative sociali**, che sono passati da 364.799 nel 2014 a 487.754 nel 2023, con un saldo netto positivo di poco meno di 123mila unità di personale, pari ad **un incremento percentuale del 33,7%**.
- Nello stesso periodo **le altre cooperative** di produzione e lavoro (logistica, edilizia e altre attività dei servizi) hanno subito una drastica riduzione del bacino di impiego, da 769.232 a 561.377 addetti, con una **perdita in valori assoluti di 207.855 lavoratori (-27,0%)**.

Gli addetti nelle coop. sociali e nelle altre cooperative*

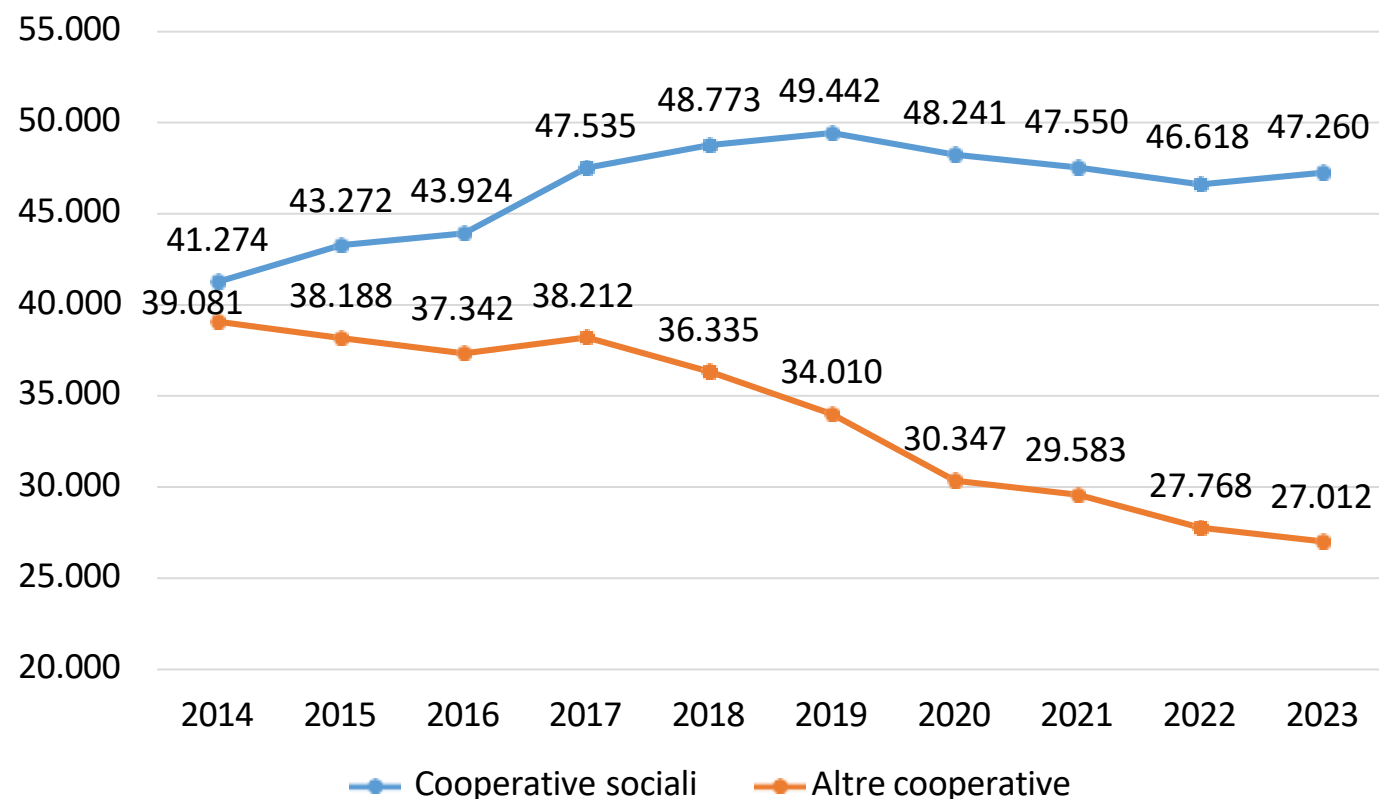


* Escluse le cooperative agricole

Fonte: Istat, Registro Statistico delle Imprese Attive (ASIA)

La cooperazione nelle due regioni di interesse

Occupati nelle cooperative in Piemonte e Valle d'Aosta*



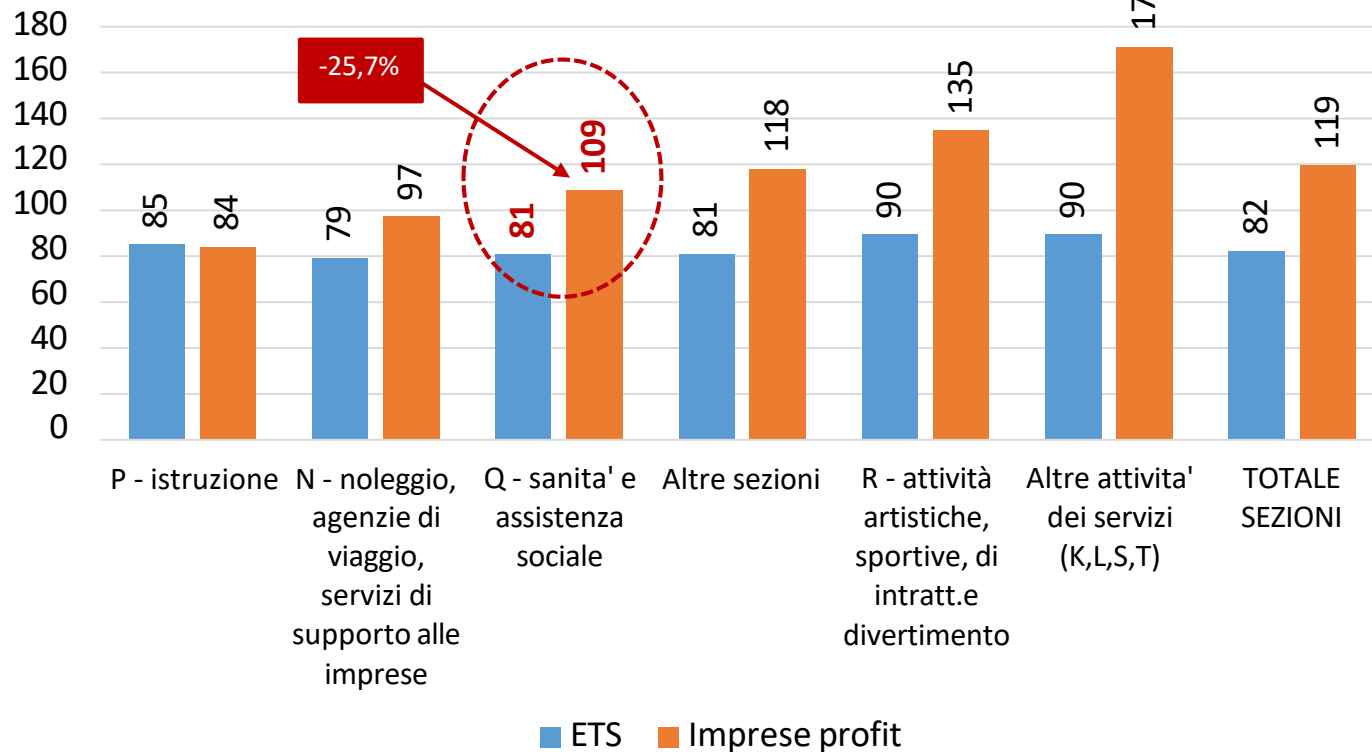
* Escluse le cooperative agricole

Fonte: Istat, Registro Statistico delle Imprese Attive (ASIA)

- ✓ Abbastanza simile è il Trend degli occupati nei due settori della cooperazione in Piemonte e Valle d'Aosta
- ✓ Al di là di un lieve calo dopo la pandemia, nelle coop. sociali piemontesi e valdostane, gli addetti sono passati nell'arco di un decennio da circa 41.200 a circa 47.200 (quasi 6mila unità in più, +14%), mentre tra le altre cooperative il restringimento della base occupazionale è stato davvero imponente nello stesso periodo (-12.069 addetti, -30,8%).
- ✓ Questo andamento si riallaccia in qualche modo ai risultati dell'Indagine sullo stato di salute delle imprese cooperative in Piemonte, realizzata da Unioncamere Piemonte nel 2025, secondo cui il 60,2% delle cooperative ha dichiarato di aver registrato un fatturato in diminuzione o stazionario tra il 2023 e il 2024, con una riduzione marcata dei ricavi soprattutto nel settore agricolo, dell'abitazione e del consumo, oltre al comparto manifatturiero.

Occupazione negli ETS (iscritti al RUNTS): dinamismo, femminilizzazione del lavoro, largo ricorso al part-time e gap salariale rispetto alle imprese profit

Retribuzione media giornaliera dei dipendenti a tempo pieno negli ETS e nelle imprese for profit per settore ATECO di attività (in euro, 2024)



Fonte: elaborazioni Terzjus su dati INPS (Terzjus Report, 2025)

- ✓ Tra il 2019 e il 2024 l'occupazione negli ETS è cresciuta in misura assai significativa (19,7%), quasi un quinto in più rispetto al periodo pre-pandemico.
- ✓ Sono circa 817.000 gli occupati che operano all'interno degli enti iscritti al RUNTS, oltre l'80% lavora all'interno di imprese sociali.
- ✓ Quasi tre quarti dei lavoratori sono donne (73%), con una quota elevata di dipendenti a tempo indeterminato (93%), in prevalenza soci-lavoratori, essendo l'occupazione concentrata prevalentemente nelle cooperative sociali.
- ✓ La spiccata femminilizzazione del lavoro negli ETS si accompagna alla prevalenza di occupazione a part-time: il 72,1% delle lavoratrici negli enti iscritti al RUNTS lavora «a mezzo tempo», a fronte di solo il 50,2 % dei lavoratori che operano con un orario parziale.
- ✓ Resta aperta la questione delle basse retribuzioni dei lavoratori negli ETS : in media il compenso annuo dei dipendenti è al di sotto dei 13mila euro annui lordi (12.567), anche per la forte diffusione del part-time.
- ✓ Guardando ai solo dipendenti a tempo pieno, le tariffe giornaliere sono in media minori del 25,7% rispetto ai lavoratori impiegati in imprese for profit in un settore nevralgico come quello dell'assistenza sociale e della sanità, dove è occupato quasi il 58% dei dipendenti del Terzo settore (il 53,6% sul totale degli occupati).

Il valore economico generato dalle imprese sociali e dalle società sportive in Piemonte e Valle d'Aosta (un confronto con l'Italia)

	Imprese sociali		Società sportive dilettantistiche	
	Piemonte e Valle d'Aosta	Italia	Piemonte e Valle d'Aosta	Italia
N. Enti	793	14.678	590	7.957
Quota%	5,4	100,0	7,4	100,0
Addetti	49.157	528.275	1.174	13.743
Quota %	9,3	100,0	8,5	100,0
Valore della produzione (in euro)	2.160.840.870	21.686.515.702	227.079.567	3.339.031.628
Quota %	10,0	100,0	6,8	100,0
Valore della produzione per Ente (in euro)	2.724.894	1.477.484	384.881	419.634
Valore aggiunto (in euro)*	1.302.155.021	12.650.976.357	48.876.607	679.786.124
Quota%	10,3	100,0	7,2	100,0
Valore aggiunto per Ente (in euro)	1.642.062	861.901	82.842	85.432

- ✓ Guardando alle imprese sociali che hanno presentato i bilanci del 2024 e del 2025 la quota di valore della produzione da esse generato in Piemonte e Valle d'Aosta sul totale nazionale (2,1 mld di euro, 10%) è più elevata della loro incidenza occupazionale e numerica (rispettivamente 5,4% e 9,3%). Il valore aggiunto per ente è quasi il doppio di quello che si riscontra a livello nazionale (circa 1,6 milioni di euro a fronte di circa 861mila euro).
- ✓ Nel caso delle SSD la quota di valore aggregato della produzione (227 mln di euro, 6,8%) è lievemente inferiore rispetto all'incidenza numerica e occupazionale di questi enti a livello nazionale (rispettivamente 7,4% e 8,5%), al pari del valore aggiunto per ente (circa 82mila euro a fronte di circa 85mila euro).

* Valore della produzione - i costi della produzione (al netto del personale, ammortamenti e accantonamenti)
 Dati bilanci 2023-2024. Fonte Registro delle Imprese Unioncamere

Le performance delle imprese sociali nei territori

	N° Enti	Addetti	Valore Aggiunto per addetto (in euro)	% Enti in utile	Costo del lavoro su costo totale della (%)
Alessandria	86	5.241	26.360	73,3	56,8
Asti	38	1.769	29.667	78,9	40,3
Biella	39	4.213	29.170	79,5	52,2
Cuneo	134	5.527	24.635	71,6	53,6
Novara	52	4.997	27.230	63,5	64,3
Torino	360	22.332	25.918	73,9	58,1
Verbania-Cusio-Ossola	19	872	27.340	78,9	59,1
Vercelli	27	2.386	29.261	77,8	50,1
Piemonte	755	47.337	2C.580	73,5	55,3
Valle d'Aosta	38	1.820	24.140	C5,8	55,C
Italia	14.678	528.275	23.G48	70,0	54,3

- ✓ In Piemonte il valore aggiunto per addetto nelle imprese sociali risulta significativamente più elevato rispetto al valore medio nazionale (poco meno di 26.600 euro a fronte di circa 23.950 euro).
- ✓ La percentuale di impresa sociale in utile risulta più elevata di 3 punti percentuali rispetto al dato di riferimento nazionale, mentre in Valle d'Aosta è inferiore di 4,2 punti percentuali.
- ✓ L'incidenza del costo del lavoro sui costi sostenuti per produrre beni e servizi di interesse generale è nelle due regioni in sostanziale linea con la percentuale nazionale (intorno al 55%, a fronte del 54,2%) con alcuni picchi più elevati in alcune province piemontesi (Verbania-Cusio-Ossola e Novara, rispettivamente del 59,1% e 64,3%)

Analisi delle SSD sul territorio

Territorio	N° Enti	Addetti	Valore Aggiunto per addetto (in euro)	% Enti in Utile	Costo del lavoro su costo totale della produzione (%)
Alessandria	48	129	39.673	73	17
Asti	14	9	57.826	64	9
Biella	35	45	39.374	54	14
Cuneo	70	93	46.831	64	7
Novara	47	66	40.688	74	7
Torino	325	725	42.178	76	14
Verbania	18	28	34.615	56	14
Vercelli	14	27	35.926	64	12
Valle d'Aosta	13	52	30.030	74	10
Piemonte	571	1.122	41.802	71	13
Italia	7.657	13.743	46.464	70	14

- ✓ In Piemonte e Valle d'Aosta il valore aggiunto per addetto delle SSD appare in media significativamente al di sotto rispetto al valore nazionale, tra circa 8mila e 12 mila euro in meno, per quanto risulti particolarmente elevato nella provincia di Biella (quasi 58mila euro per addetto)
- ✓ La percentuale di SSD in utile è leggermente più elevata rispetto al dato nazionale (tra 71 e 74%, a fronte del 70% in Italia)
- ✓ Anche i costi del lavoro sul totale dei costi sostenuti per produrre i servizi sportivi è sostanzialmente allineato al dato nazionale (tra 13% e 16% a fronte del 14% del dato italiano)